

**"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro." Art.1 della Costituzione****Il diritto di fare politica**

Partiti sì, partiti no. Finanziamenti sì, finanziamenti no. Negli ultimi tempi sembra che chiunque abbia la necessità di uscire dal mucchio non possa non parlare di questi argomenti. D'altro canto, cavalcare l'onda della protesta è molto più facile e redditizio che cercare di affrontare i problemi.

Ancora una volta sembra che tutti stiano aspettando il "salvatore", qualcuno che sappia interpretare meglio degli altri la volontà popolare, intercettare il voto e poter finalmente risanare l'Italia. Forse, se uno strascico il fascismo ha lasciato, non è tanto nel sentimento razziale o antisemita, quanto invece in questa maledetta idea che l'Italia debba essere per forza gestita da un padrone. È vero, siamo una Repubblica forse troppo giovane per pretendere che i nostri concittadini abbiano assorbito quel principio fondante di ogni democrazia che è la partecipazione. Ma da qui a dover ogni volta delegare le nostre sorti al primo urlatore che arriva, ce ne passa.

Probabilmente, se durante la nostra breve esistenza fossimo tutti un po' più attenti all'altro, al mondo che ci circonda, saremmo meno soggetti alle fregature. Perché è vero, con la storia dei rimborsi elettorali c'hanno fregato tutti. Ma questo non deve essere il pretesto per sovvertire l'ordine democratico del nostro Paese.

Togliere il finanziamento pubblico ai partiti, e in generale a tutte le forme democraticamente organizzate per rappresentare interessi collettivi, significa decretare la morte della nostra democrazia, proprio per riproporre il vecchio schema del "salvatore". Ma siamo sicuri che funzionerà?

Noi non crediamo, nonostante quel referendum che, sull'onda dello scandalo Tangentopoli, decretò la fine del finanziamento pubblico ai partiti. Perché lo Stato ha il dovere di fornire la possibilità, anche economica, di potere partecipare alla vita politica a chiunque ne abbia la passione, senza che debba sentirsi necessariamente un ladro o un delinquente.

Crediamo piuttosto che l'Italia abbia bisogno di una legge semplice, chiara e trasparente sul finanziamento ai partiti, che li obblighi a presentare documentazioni certe, che preveda controlli seri. Non è sufficiente criticare, talvolta a ragione, l'attuale classe politica, né è sufficiente delegittimare i partiti tout court. È necessario partecipare, vigilare, capire, per rinnovare la classe politica senza per questo decretare la fine della politica.

Siamo convinti che, nonostante questo momento buio (e non solo economicamente), saremo in grado vedere la differenza fondamentale tra abitare un Paese dove comandano le lobby di potere che rappresentano solo ed esclusivamente interessi privati, *sopravvivere* in un Paese dove comanda uno solo (l'abbiamo sperimentato in ultimo proprio con Berlusconi), e invece *vivere* in un Paese dove la possibilità di essere rappresentati in Parlamento sia garantita da uno Stato che riconosca le forze organizzate, le tutelate, ne preveda i controlli, ma non lasci esclusivamente ai privati, ricchi e facoltosi, la possibilità di decidere le sorti.

Riccardo Pulcinelli

## Un quartiere alla volta: COLLE PRENESTINO Tra strade che non vanno e nuove vie da riscoprire

Dopo alcuni anni di assenza, è tornato a costituirsi il Comitato di Quartiere di Colle Prenestino, per dare voce ai cittadini sulle problematiche che pure non sono assenti in questo quartiere. Ne abbiamo parlato con il Presidente dello stesso CdQ, Oriano Rebiscini. Cominciamo da un'iniziativa che coinvolgerà a breve i cittadini del quartiere. Infatti, grazie a varie iniziative (sostenute soprattutto dalla Provincia, come abbiamo scritto nello scorso numero, ndr) sembra accendersi l'interesse per la riscoperta della via Francigena.

Quali iniziative avete pensato di organizzare per promuoverne la conoscenza?

"In collaborazione con il Municipio e l'Associazione Itinera, abbiamo pensato a due giornate rievocative: la mattina di sabato 26 maggio vedrà coinvolta la scuola, con un'iniziativa che prevede una passeggiata da Colle Prenestino a Colle Monfortani. Un'occasione sia per la rievocazione di un percorso storico sia per fornire informazioni storico-archeologiche sul nostro territorio. Nel pomeriggio saranno previsti anche momenti ludici (come la manifestazione scacchistica che vedrà la partecipazione della scuola campione d'Italia). La giornata di domenica 27 è invece rivolta in modo più vasto a tutti i cittadini del quartiere, per avere anche l'occasione di un momento di aggregazione

oltre che di formazione, e anche per questa giornata sono previsti momenti di spettacolo itinerante, con ambientazione medievale"

Quali sono altri positivi risultati che può vantare il CdQ?

"Siamo riusciti a far attivare prontamente l'Ama per la pulizia del quartiere; stesso discorso vale per l'Acea, per il ripristino dell'illuminazione mancante e di tutte le cassette elettriche divelte. Abbiamo inoltre ottenuto un intervento importante, cioè il controllo radiografico dello stato dei pali della luce, che ha portato alla sostituzione di una decina degli stessi. Il Comitato poi, con la collaborazione dei cittadini, ha portato avanti l'iniziativa per il decoro di viale Nusco e ha seguito da vicino la realizzazione delle opere a scomputo (il Parco e la strada) nei pressi della parrocchia di San Patrizio"

Oltre alle potenzialità del progetto della via Francigena, che coinvolgerà più zone del versante, come è in generale il vostro rapporto con i comitati dei quartieri vicini?

"Ottimo, direi. Abbiamo avuto in particolar modo occasione di collaborazione per il problema della discarica di Corcolle, del quale ci facciamo parte attiva".

Corcolle non è l'unico quartiere del versante prenestino che verrà deturpato dalla presenza della discarica. Gli effetti, soprattutto sulla viabilità, si faranno sentire anche qua a Colle Prenestino... in fondo è questo il punto più critico del quartiere. Cosa pensate di fare a riguardo, e quali sono le responsabilità politiche e amministrative di un problema che dura da così tanto tempo?

"Il nostro problema irrisolto è quello della viabilità su via Prenestina, in particolar modo all'altezza dell'incrocio con via dell'Acqua Vergine. In merito, continuiamo a seguire da vicino il progetto della cosiddetta 'rotatoria allungata', sostenuto da due consiglieri capitolini Giovanni Quarzo e Dario Nanni. Purtroppo anche la viabilità interna ha i suoi problemi, e mi riferisco alla situazione dell'asfalto di alcune vie: le istituzioni continuano a promettere, noi continuiamo a sollecitare Campidoglio e Municipio a intervenire..."

Valeria Sipari

### L'Agenda del Versante Prenestino

ALEMANNO vuole

**SVENDERE**

**L'ACQUA dei ROMANI  
SABATO 5 MAGGIO**

**il Partito Democratico  
è sceso in piazza per dire**

**NO**

**alla PRIVATIZZAZIONE  
di ACEA !**